



# NOTIZIARIO SEZIONALE

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE - Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caivarese@libero.it

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA -

## Il nostro "nuovo"



....congratulations e GRAZIE....

## Help !



L'amico  
Giorgio,  
che da tempo gestisce  
c o n

competenza e tanta pazienza uno dei poli di maggior vivacità ed interesse della attività della sezione, **la biblioteca**, chiede un aiuto tra i soci di buona volontà a cui affidare in qualche occasione la apertura della biblioteca stessa e la supervisione all'utilizzo del materiale in dotazione. Incentivo a tale interesse è il vivere da vicino quello che da sempre è il luogo di incontro di coloro che preparano ed organizzano le uscite in tutte le stagioni di attività in montagna. Chi volesse dare un contributo in tal senso può mettersi in contatto con la segreteria nei giorni di apertura della sede in modo da programmare il relativo "training" in affiancamento all'amico Giorgio. Ringraziamo anticipatamente coloro che con il proprio apporto consentiranno di mantenere sempre pulsante e attuale un servizio così importante e di interesse per di tutti i soci.

## Attività Culturale

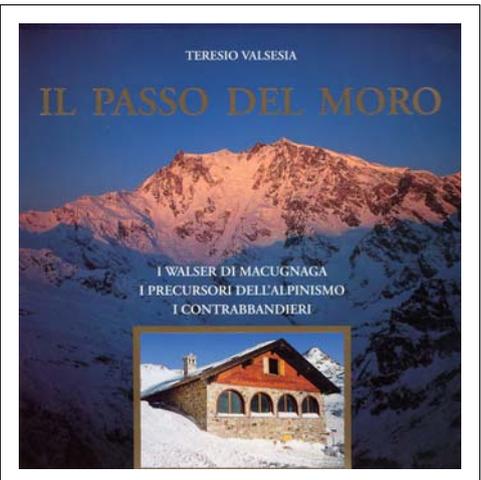
Giovedì 17 maggio

**"sugli antichi sentieri del Monte Rosa"**  
( diapositive di Teresio Valsesia )

**"il passo del Moro"**

Il Rosa è per i varesini la montagna più familiare anche per la sua presenza quotidiana al centro della catena Alpina.

Sul Rosa gli scalatori varesini hanno compiuto numerose prime ascensioni e molti escursionisti percorrono i sentieri all'interno del massiccio. Teresio Valsesia, profondo conoscitore della montagna e direttore della Rivista CAI, parlerà proprio di itinerari pedonali ( quelli di ieri e quelli di oggi) proponendo una proiezione di diapositive sul grande sentiero Walzer che percorre ad anello le sette valli del Rosa. Itinerari che coniugano la ricchezza ambientale con quella storico culturale. Per l'occasione il prof. Luigi Zanzi presenterà l'ultimo libro di Valsesia, dedicato alla storia del passo del Moro, valico di importanza primaria già nel medioevo, frequentato dapprima dai Walzer, e successivamente dai precursori dell'alpinismo e dai contrabbandieri. Il libro è stato pubblicato dalla sezione di Macugnaga del CAI in concomitanza con l'inaugurazione del nuovo rifugio Gaspare Oberto cui è destinato il ricavato delle vendite.



### Il programma del secondo semestre 2001

Mercoledì	11.07	FOSSILI A BESANO (proiezione di diapositive) <i>Relatore</i> : Pasini
Mercoledì	12.09	SIBERIA (proiezione di diapositive) <i>Relatore</i> : Marco Bianchi
Mercoledì	10.10	40 ANNI DI ALPINISMO IN COPPIA (proiezione di diapositive) <i>relatori</i> : Silvia Metzeltin e Gino Buscaini
Mercoledì	14.11	BALTORO (proiezione di diapositive) <i>Relatore</i> : Natale Villa
Mercoledì	12.12	PARCO CAMPO DEI FIORI (proiezione di diapositive) <i>Relatore</i> : Roberto Andrighetto



Sala Monti - ASCOM  
- Via Valle Venosta n. 4 - Varese  
ore 21:15



COMUNE DI VARESE  
Assessorato alla Cultura



Dall'assemblea generale ordinaria dei Soci del 29 Marzo sono stati eletti i membri del consiglio della nostra sezione per l'anno 2001, i revisori dei Conti ed i delegati presso la sede centrale. Il relativo resoconto verrà comunicato a mezzo notiziario o sulle pagine del nostro sito appena sarà disponibile.

Il nuovo Consiglio nella successiva prima riunione del 9 aprile ha nominato, data la scadenza del mandato dell'Eligio, il Presidente che governerà la nostra sezione per i prossimi quattro anni, ed il suo vice presidente. All'amico Vittorio, meglio conosciuto come "il dottore", esprimiamo la nostra gratitudine per l'impegno assunto certi che scelta migliore non poteva essere effettuata.

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**ANTONINI VITTORIO** Presidente  
**ZANETTI LUIGI** Vicepresidente  
**BIELLI PAOLA** Tesoriere  
**BOLOGNESI EUGENIO** Segretario

**CONSIGLIERI**

**ASPESI ROBERTO** **BOMBETTI ARCHIMEDE**  
**BROGGINI FRANCO** **FORNI MARCO**  
**MAI LORENZO** **MARCHETTI MAURIZIO**  
**MARZOLI EMANUELE** **RICARDI FRANCO**  
**TETTAMANZI EDOARDO** **VETTORUZZO LUCA**  
**ZANELLA ROBERTO**

**COLLEGIO REVISORI DEI CONTI**

**MARABISO ANTONIO** **MARCHETTI PAOLO**  
**ROSSI PAOLO** **PALMA GIORGIO**

**DELEGATI PRESSO LA SEDE CENTRALE**

**ANTONINI VITTORIO** delegato di diritto quale presidente della Sezione  
**ALLIAUD ALBERTO** **BRAMANTI LEONARDO**  
**FUMAGALLI GIUSEPPE** **TROMBETTA ELIGIO**

Ringraziamo l'amico Eligio, iscritto nell'albo dei past-president, ed i consiglieri Giuseppe ed Antonio che lasciano l'incarico e di cui sentiremo la mancanza, e porgiamo un caloroso benvenuto ai neo eletti Archimede, Franco e Roberto.

# alpinismo giovanile

GLI APPUNTAMENTI PER IL MESE DI MAGGIO

**6 MAGGIO 2001**

Prende finalmente avvio il IX° CORSO DI BASE dell' Alpinismo Giovanile, la prima uscita ci vedrà impegnati subito con una traversata: da ARCISATE passando dal PASSO DEL VESCOVO e successivamente dal MONTE MINISFREDDO arriveremo al PIONCIONE DI GANNA, splendido balcone naturale con un panorama unico su tutta la catena Alpina e Prealpina, avremo modo di imparare i nomi delle montagne che ci circondano ( tempo permettendo), colazione al sacco e discesa verso POGLIANA da dove prenderemo il pullman per rientrare, questa prima uscita avrà come tema ORIENTAMENTO e SICUREZZA due fattori veramente importanti in montagna.

RITROVO: ore 7,30 in PIAZZALE KENNEDY partenza ore 8,10 ; rientro previsto ore 18 sempre in PIAZZALE KENNEDY ( stazione

autolinee)

**20 MAGGIO 2001**

FORTI DI FENESTRELLE ( TORINO)

Grandiosa opera di sbarramento in pietra e muratura, è costituita da una serie di fortificazioni ( San Carlo, Tre Denti, Valli) che unite da una muraglia lunga tre chilometri, seconda soltanto a quella cinese, salgono dal versante sinistro del Chisone sino al pianoro di Catinat, superando un dislivello di 635 mt.

Con una scala coperta di ben 4.000 gradini e con una superficie di 1.350.000 mq. è la più grande fortificazione alpina europea. I lavori iniziati nel 1728, terminarono dopo ben 122 anni nel 1850, sopravvissuto alle distruzioni napoleoniche, quello di Fenestrelle rappresenta oggi

l'unico forte originale del '700 esistente in Piemonte.

RITROVO E PARTENZA : ore 6 in piazza FORESIO ( Pullman privato ) rientro previsto per le 19,30 circa.

LA GITA E' APERTA A TUTTI , GENITORI , SOCI CAI E SIMPATIZZANTI, QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMPRESO INGRESSO E GUIDA PER TUTTA LA GIORNATA £. 42.000

ABBIGLIAMENTO DA MONTAGNA, colazione al sacco, portare una torcia ( con le pile cariche)

Ulteriori informazioni come sempre il martedì ed il venerdì dalle 21 alle



Momenti da AG



# gruppo escursionistico



Le gite  
di maggio

DOMENICA 13 maggio 2001

4<sup>a</sup> ESCURSIONE : MONTE BARONE

Ritrovo: ore 7,00 - piazzale Kennedy Viaggio in auto. Quota viaggio soci Lit. 20.000,- non soci Lit. 22.000,- Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : Angelo Broggi

DOMENICA 27 maggio 2001

5<sup>a</sup> ESCURSIONE : PIZZO PROMAN

Ritrovo: ore 6,30 - piazzale Kennedy Viaggio in auto. Quota viaggio soci Lit. 20.000, non soci Lit. 22.000 Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : Gianni Tavernelli

DOMENICA 10 giugno 2001

6<sup>a</sup> ESCURSIONE : COLLE DELLA BOTTIGIA

Ritrovo: ore 6,00 - piazzale Kennedy Viaggio in pullman. Quota viaggio soci Lit. 25.000 on soci Lit. 28.000 Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : Paolo Rossi

## ITINERARI

MONTE BARONE m. 2044 (Valsessera) dislivello in salita : m. 1094; in discesa : idem tempi di percorrenza : in salita ore 3, in discesa ore 2 Difficoltà : E

Il monte Barone, prima "vera montagna" della Valsesia oltre i 2000 metri, dà la possibilità, qualora le condizioni atmosferiche lo consentano, di spaziare sull'intera catena delle Alpi : dal Monviso al più vicino Corno Bianco, Al Monte Rosa e così via fino alle Alpi lombarde; verso la pianura nelle giornate limpide si vedono le città di Novara, Vercelli, Pavia e Milano. Sulla sinistra si vedono il Monte Gavala e il Becco d'Ovaga con il rifugio Spanna in evidenza. Da Borgosesia si raggiunge in auto

la frazione Piane di Coggiola in Valsessera (m. 950) dove parte sulla sinistra una strada sterrata. Dopo un centinaio di metri si segue a destra il sentiero che sale dolcemente per una ventina di minuti in un rado bosco di betulle fino ad attraversare il torrente Cavallero. Poco più avanti si ha una ampia veduta su Trivero (centro laniero della Valsessera) prima di addentrarsi in un boschetto di larici e piccole conifere. Ad una curva si lascia a sinistra una zampillante fontanella e si incontra il rifugio Ciota (m. 1233) della Guardia Forestale, ampia costruzione, sul retro della quale c'è un piccolo locale sempre aperto.

Il sentiero prosegue a destra attraversando un boschetto di bassa vegetazione sempreverde e giunge su una dorsale (ore 1,15) dalla quale si scorge il Monte Barone in tutta la sua ampiezza con l'omonimo rifugio a destra e la baita "dei cacciatori" a sinistra.

Poco sopra gli arbusti e i pini mughi lasciano posto ai pascoli. Il sentiero prosegue in leggera salita, attraversa un ruscello e con breve rampa sale al rifugio Monte Barone (m. 1630, ore 2).

PIZZO PROMAN m. 2099 (Val Grande)

dislivello in salita : m. 1100; in discesa : idem tempi di percorrenza : in salita ore 3; in discesa ore 2 difficoltà E - EE (alcuni passaggi esposti nel tratto lungo il crinale)

La salita al Pizzo Proman permette di rendersi conto della bellezza selvaggia e solitaria della zona. Da non trascurare è inoltre l'interesse panoramico della vetta che, con la Punta della Rossola, i Corni di Nibbio e la Cima di Corte Lorenzo costituisce la linea di demarcazione meridionale della Val Grande. Da Premosello Chiovenda si sale in auto fino all'alpe La Piana (m. 999), punto di partenza dell'itinerario. lungo la strada, solo in parte asfaltata, merita un'osservazione il nucleo di Colloro (m. 503) per la presenza di alcune dimore seicentesche (nella cosiddetta Ca' Vegia sono raccolti materiali e reperti della civiltà contadina) e di un monumentale torchio risalente al 1667.

Dall'alpe La Piana si imbecca il sentiero che, superata l'alpe La Motta (m. 1139) risale un ripidissimo co-

stione  
per arrivare alla  
Colma di



Luci e laghi dal Proman

Si riprende il cammino verso destra, in vista della vetta, salendo un ripido pendio prativo e si arriva alla Bocchetta di Ponasca (ore 2,15). Da qui si prosegue sulla cresta spartiacque tra Valstrona e Valsessera fino alla vetta del Monte Barone (m. 2044, ore 3) su cui è stata costruita una croce di ferro. La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita.

Bibliografia : Guida alla Valsesia Di V. Carnisio P. Lazzarin M. Soster - Edizioni Zanichelli.

Premosello (m. 1728) in prossimità dell'omonimo alpeggio, splendidamente collocato sul versante verso la Val Grande appena sotto il valico. La Colma era fra le più importanti vie di accesso all'alta Val Grande e ai suoi alpeggi interni, utilizzata anche per lo smaltimento del legname tagliato in valle tramite un'arditissima teleferica oggi smantellata. Dalle baite di Colma si segue a destra il tracciato di una ex mulattiera militare e, in poco più di

## Gruppo Senior



Le gite di maggio

### 7<sup>A</sup> GITA – Lunadi 7 Maggio 2001 Notturna al Forte Orino (1139 m)

*Mezzi di trasporto:* Auto proprie  
*Ritrovo:* Pensione Irma ore 20,30, partenza ore 20,45, rientro previsto ore 24,00 *Dislivello:* Salita e discesa 140 m *Tempo di percorrenza:* Salita e discesa ore 1,30 *Difficoltà:* Tutti *Accompagnatori:* Alberto Alliaud, Antonio Farè

**Questa gita notturna è diventata un appuntamento tradizionale dei Senior, e non, al Forte Orino nella serata di luna piena; programmata il mese scorso è stata annullata a causa del cattivo tempo.**

I Senior confidano di ricevere dal "Pier nando metereologo" delle notizie rassicuranti.



### La pagina di DvV

Il programma di gite per l'anno 2001 si sta svolgendo nel segno della chiarezza: delle sei gite messe in programma, quattro sono state fatte regolarmente e due hanno dovuto essere annullate, tutte e due a causa di maltempo. In ambedue i casi, le condizioni meteorologiche non lasciavano nessuna possibilità di dubbio, il tempo era così brutto che anche un inguaribile ottimista come Paolo Rossi avrebbe negato il suo famoso motto "P.M.P." e sarebbe rimasto a casa. Questo, per me, è una nota positiva, perché detesto le situazioni di incertezza: "andiamo sì o no, magari poverà, forse il tempo migliorerà, rinunciamo o andremo lo stesso".... Preferisco la certezza di una pioggia battente.

Propongo che le due gite cancellate vengano inserite nel programma del prossimo anno, perché il Parco del Curone, nella Brianza, è per me terra ignota. Lo stesso vale per il Pian Quinic, che sembra trovarsi nelle nostre immediate vicinanze ed

è addirittura attrezzato con tavoli e panche, ma io non ho nessun'idea di dove e come sia.

Siamo stati in Liguria per la traversata dal Passo Turchino a Pegli. Grazie ad una piccola gradita invasione degli amici da Gazzada, il pullman era pieno, un bel successo. Il viaggio si svolse, senza una sosta, in unica tappa. Il punto di arrivo, al Passo Turchino, non era munito di un'area di sosta attrezzata di posti tranquilli che consentissero di fare quello che tante persone (soprattutto Senior) devono fare dopo un viaggio di un paio di ore. Così tanti Senior si sono trovati un po' a disagio. Con l'inserimento di uno "Stop sanitario" si potrebbero facilmente evitare questi disagi; da notare che poco prima dell'uscita autostradale a Masone c'è un Autogrill perfettamente adatto allo scopo.

Durante questo giovedì il tempo in tutto l'Italia era splendido, solo nell'angolo remoto della Liguria dove eravamo noi, si scatenava una bufera con nuvole basse e temperature polari. Dato che la visibilità era ridotta a circa cinquanta metri, abbiamo chiesto al capogita "Arc-Angelo" di spiegarci, sulla base della descrizione nella guida, la bellezza del panorama dalla Punta Martin mentre

ci siamo rifugiati nei bivacchi sul Monte Pennello. Lo spazio abitabile consisteva da due piccoli bivacchi e un rudere che dovevano offrire riparo ad un gruppo di più di cinquanta Senior. Il risultato è stato notevole: in un bivacco di 2 per 4 metri, munito di un tavolo, grande ed ingombrante, ho contato ben ventiquattro persone. Poi, i Senior assomigliano ai canarini: quando si concentra in tanti e in uno spazio limitato, puntualmente cominciano a cantare. All'arrivo a Pegli, Ellen ha (ancora una volta) dimostrato la sua abilità nel rintracciare in ogni paese un posto di ristoro, per quanto nascosto sia. In seguito abbiamo triplicato il fatturato abituale del bar del "Tennis Club" locale.

Concludo con una bella notizia; durante l'assemblea generale, con una strategia abilmente orchestrata, abbiamo eletto Franco Riccardi Quale rappresentante del Gruppo Senior nel Consiglio del C.A.I. Varese. Auguri Franco e buon lavoro!.  
Daniel

### PROGRAMMA GITE

Per maggiori informazioni, quote ed iscrizioni, rivolgersi in Sede il Martedì

di sera chiedendo degli incaricati del "GRUPPO SENIOR".

### 10<sup>a</sup> GITA – Giovedì 3 maggio 2001

**Abbazia Sacra di San Michele (Val di Susa 962 m) = GITA CULTURALE**

*Ritrovo:* Piazza Foresio ore 6.15 - partenza ore 6,30 - rientro previsto ore 20,00

*Fermate:* Ferrovia Nord ore 6,40, Albizzate (ingresso autostrada) ore 6,55.

*Mezzo di trasporto:* Pullman

*Difficoltà:* Tutti

*Dislivello:* Salita e discesa 597 m

*Tempo di percorrenza:* Salita 2.00 ore, discesa 1.30 ore

*Accompagnatori:* Giulio Brambilla e Daniel van Velzen

*Quote:* Trasporto soci lire 36000 non-soci lire 40.000. Si aggiunge le spese per l'ingresso e visita guidata all'abbazia (facoltativo) (circa 5000 Lit da confermare).

### Descrizione itinerario

*Percorso in pullman:* Varese - Torino - Val di Susa - Sant'Ambrogio di Susa (365 m).

*Itinerario:* La Sacra di San Michele è uno tra i più grandi complessi architettonici religiosi di epoca romanica d'Europa, situato magnificamente sopra la Val di Susa. L'abbazia nasce tra il 983 e il 987 dalle esigenze e dalla cultura del pellegrinaggio e segna il suo periodo di massimo splendore durante il secolo XII. Da Sant'Ambrogio si trova l'antica comunicazione tra l'Abbazia di San Michele della Chiusa e la valle. Si sale comodamente su mulattiera solida che sa di romana. Lungo tutto il percorso si snodano le grandi croci di una Via Crucis. Arrivati all'abbazia, si prevede una visita guidata curata dalla comunità Rosminiana. La discesa può essere effettuata lungo un altro sentiero.

N.B. L'abbazia è facilmente raggiungibile con pullman. Di conseguenza, anche in caso di cattivo tempo, la gita può essere fatta. In tal caso adatteremo il programma, cancellando la camminata e inserendo una visita all'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso.

### 11<sup>a</sup> GITA – Giovedì 10 maggio 2001

**Traversata Passo Premia (787 m) - Salecchio (1509 m) - Formazza (1200 m)**



*Ritrovo:* Piazza Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00

*Fermate:* Stazione Nord ore 7,10 – ingresso autostrada Solbiate Arno ore 7,30.

*Mezzo di trasporto:* Pullman

*Difficoltà:* E

*Dislivello:* Salita 722 m, discesa 309 m

*Tempo di percorrenza:* Totale 5 ore

*Accompagnatori:* Natalino Orrigoni  
*Quote:* soci lire 28000, non-soci lire 31000

### Descrizione itinerario

*Percorso in pullman:* Varese-Sesto C.-Autostrada per Gravellona Toce-Domodossola-Val Formazza-Passo Premia.

*Itinerario:* La traversata è una gita sui sentieri dei walser si svolge su un tratto del sistema viario alpino che, con una ragnatela di sentieri, mulattiere e strade di mucche, collegava tra di loro le colonie walser in questi valli (Ausone, Agaro, Salecchio, Formazza, Bosco Gurin). Dopo la frazione Passo di Premia (787 m) seguire l'indicazione stradale per Salecchio. Si sale con lunghi tornanti su una sterrata e, dopo aver traversato un tunnel, si segue l'ampio sentiero che entra nel bosco per poi fuoriuscire in breve sui prati inferiori di Salecchio (1322 m, ore 1,45 da Passo). Dalla chiesa di Salecchio Inferiore, un sentierino attraversa i prati sotto le scure case di legno e corre accanto alla scuola. Superato un torrente, si alza ripido, passando una cappella e arriva in breve a Salecchio Superiore (1509 m, 3 ore da Passo). Dalla vecchia segheria si attraversa in direzione nord senza guadagnare quota (segnavia 1A). All'inizio dei prati di Case Francoli il sentiero si abbassa e si giunge la piana di Vova (1448 m, 4 ore da Passo). La traccia scende e prosegue a destra (est) verso lo sbocco della valle. Dopo la chiesetta di S. Antonio si scende in un ombroso bosco di larici e faggi in direzione di Chioso. Una deviazione a sinistra segnalata (segnavia n.1) porta con un buon sentiero ad Allillone (1220 m) e quindi a Fondovalle (1200 m, ore 5 da Passo). Tratto dal libro "Escursionismo in Valdossola".

### 12<sup>A</sup> GITA – Giovedì 17 maggio Incontro di primavera– Alpe di Cuvignone

*Mezzi di trasporto:* Auto proprie

*Ritrovo:* Piazza Foresio ore 8,30, partenza ore 8,45, rientro previsto ore 18,00 *Itinerario:* Dalla Colonia si sale verso i Pizzoni di su facile sentiero, per poi fare ritorno verso le ore 12. Pranzo in struttura autogestita nell'ex-colonia, ora Ca-

sa Alpina del CAI Besozzo.

*Accompagnatori:* Gino Molinari e Sandro Carraro *Quota:* Lit. 20,000 (indicativo) Al momento di andare in stampa si è prospettata la possibilità di un cambio di località, il tutto verrà valutato dai responsabili e ogni decisione in merito tempestivamente comunicata.

### 13<sup>A</sup> GITA – Giovedì 24 maggio Morcote - Monte S. Salvatore (912



### m) - Morcote (TI)

*Ritrovo:* Piazza Foresio ore 8,00 - partenza ore 8,15 - rientro previsto ore 19,30 *Mezzo di trasporto:* Auto proprie *Dislivello:* Salita e discesa 640 m. *Tempo di percorrenza:* Salita ore 3,30 - discesa ore 2,00.

*Difficoltà:* Tutti *Accompagnatori:* Antonio Riccardi. *Quote:* Soci lire 10000 - non Soci lire 13000 ( da verificare in base ai km percorsi)

### Descrizione itinerario

Morcote è un paese che ha origine nel tardo Medioevo. L'aspetto attuale è del 1870 e lo si deve agli architetti Gaspare e Giuseppe Fossati. Gli edifici del lungo lago sono dei gioielli architettonici; il più famoso è la Torre del Capitano del 1500 con la porta ad angolo acuto ed una notevole bifora gotica sulla facciata che dà sul lago. Si inizia la scalinata che con 400 gradini conduce alla chiesa di Santa Maria, chiamata Madonna del Sasso. La fatica della salita è compensata dalla splendida vista sul lago, sulla sponda italiana con il monte San Giorgio, sui tetti verdi delle case patrizie di Morcote e sul Parco Scherrer (orto botanico che prende il nome di un ricco commerciante di tessuti della prima metà del secolo scorso che volle riprodurre in una sua tenuta a picco sul lago alcune tra le meraviglie architettoniche che più l'avevano colpito nei suoi viaggi, ad esempio il

mausoleo di Nefertiti, il tempio del Sole ed altri. Poco prima di raggiungere la chiesa si può ammirare la cappella di S. Antonio Abate con affreschi del XV secolo. Quindi si prende il sentiero che conduce a Vico Morcote (425 m) una sorta di terrazza sul lago, molto suggestiva con le sue stradine strette e gli antichi portici. Proseguendo per il sentiero che porta a nord si raggiunge

Carona (595 m) passando, poco prima di raggiungere il paese, per un orto botanico. Carona è stata fin dal Rinascimento la patria adottiva di molti artisti, attratti dalla tranquillità del luogo. Per ripido sentiero si raggiunge Monte San Salvatore (912 m) una sorta di pan di zucchero, dalla cui cima si gode una splendida

vista sui tre bracci del Ceresio e, nelle giornate limpide, sulle Alpi Pennine, sul Monte Rosa, sul Cervino e sulla Pianura Padana. Nel ritorno, dopo Ciona, si prende il sentiero che riporta a Morcote passando prima per l'Alpe Vicina che permette di ammirare la suggestiva chiesa di Santa Maria d'Ongero del XVII secolo e successivamente per la località Torello, anticamente un'abbazia, con la chiesa di Santa Maria Assunta risalente al XIII secolo, località ora abitata da privati.

### 14<sup>A</sup> GITA – Mercoledì 30 maggio 8° Raduno Regionale Soci Anziani - Piano di Resinelli (Lecco)

Al momento di pubblicazione non abbiamo ancora ricevuto il programma della giornata dal CAI Lecco. Non appena lo riceveremo verrà esposto nella bacheca della

sede del CAI. Per maggiori informazioni, quote ed iscrizioni, rivolgersi in Sede il venerdì 25 maggio.

### 20<sup>A</sup> GITA dal

### 16 al 21 luglio Trekking del Monviso

Sono aperte le iscrizioni, in sede, presso Antonio Fare; le informazioni sulle modalità di partecipazione ver-



# gruppo speleo



## BENVENUTO POLIGROTTA

Ehi, dico proprio a voi ! Che siete appassionati della montagna, amanti della natura o che semplicemente vi piaccia qualche volta andare a camminare al Forte di Orino: il GSV ha una sorpresa per voi ! Finalmente ha visto la luce "POLIGROTTA 4", la pubblicazione tutta dedicata al mondo sotterraneo, scritta e organizzata dai soci stessi del gruppo speleo. In esso è raccolta la narrazione degli ultimi 5 fondamentali anni di esplorazione e di attività: dalle vicissitudini del Trubel agli ormai lontani campi in Grigna, dai desifonamenti in Valtellina alle scoperte nelle valli intorno a Morterone con l'ormai lunghissima grotta Maddalena. Ma soprattutto casa nostra: se camminando al Campo dei Fiori vi è



mai capitato di imbattervi in un buco o in un ingresso e vi siete domandati se continuasse e quanto, questa è l'occasione che fa per voi ! Leggendo POLIGROTTA scoprirete le meraviglie nascoste nella profondissima grotta Marelli

(ex cantina del vecchio albergo di Campo dei Fiori), rivivete le fatiche e gli sforzi compiuti nell'esplorazione dell'abisso Scondurelli (quarto pozzo lungo la strada militare per Forte di Orino), parteciperete in prima fila agli scavi nell'ormai leggendaria grotta Scondurava (Val della Tacca), assaporerete l'ignoto di un pozzo che si perde nel nero in Remerazzo (sopra Comerio, vicino alla Remeron). Per non dire delle centinaia di spedizioni in Nuovi Orizzonti (Val della Stretta), dell'immane scavo all'Antro della Calce (torrente Vellone) e... insomma ! Non posso raccontarvelo tutto ! Siete curiosi di sapere il resto ? Compratevelo ! Ogni capitolo del volume è preceduto da una descrizione geologica delle aree esaminate e lascia in seguito spazio ai racconti delle fasi

esplorative in modo da rispondere alle esigenze sia dell'esperto interessato agli aspetti geologici, sia del lettore desideroso di avventure ed emozioni. POLIGROTTA (128 pagine, corredato di 70 fotografie e 72 rilievi topografici) è in vendita il giovedì sera presso la sede del C. A.I. dalle 21 alle 23 al prezzo simbolico di £ 10.000 ( £ 5.000 per i soci C.A.I.). Unitamente al volume viene anche consegnata una eliocopia in formato poster con la pianta della grotta Maddalena e un inserto riguardante le normative che regolano la fruizione degli ambienti ipogei all'interno del Parco del Campo dei Fiori. Vi aspettiamo numerosi !



Le fotografie sono state prelevate dal numero di POLIGROTTA presentato in questa pagina

SUPPLEMENTO AL N. 3 (MARZO 2001) DEL NOTIZIARIO C.A.I. VARESE - SPED. IN ABB. POSTALE

**POLIGROTTA**

Bollettino del Gruppo Speleologico CAI Varese - SSI - n. 4

# Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703  
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

## GITE ESCURSIONISTICHE



### Domenica 20 maggio – Lago di Cama – Bellinzona (CH)

Partenza in pullman ore 7 da Carnago – transito ore 7,10 da Gazzada (P.le Iperm. Gbianchi).

Quote: Soci £. 23.000 – non Soci £. 26.000.

*Dislivello:* salita m. 900 – discesa idem.  
*Tempo di percorrenza:* in salita ore 2,30 – in discesa ore 2.  
*Difficoltà:* elementare.  
*Attrezzatura:* per escursioni.

#### Itinerario.

Poco oltre Bellinzona, dal paesino di Cama (m. 344), parte una stradina che, subito dopo il ponte sull'autostrada, diventa un triplo sentiero che si immerge nel fitto bosco di castagni. Si sale con lo sguardo chiuso in qualsiasi direzione fin quasi alla meta, ma lo stupendo bosco può essere goduto appieno. La salita non è mai monotona, e quando il bosco si fa meno fitto ed i castagni lasciano gradualmente spazio dapprima ai faggi e poi alle conifere, si è già in prossimità del rifugio Alpe Cama (m. 1231) situato sulle rive di quella perla alpina che è il lago naturale



di Cama.

E' in punta di piedi che si giunge in questo luogo, solo così i suoi silenzi e le sue dolcezze possono raccontarci favole stupende, solo così lo sguardo può estasiarsi dello spettacolo che offre il grandioso anfiteatro, chiuso sul fondo delle alte bastionate rocciose dei Pizzi Martello e Campanile, spartiacque delle italiche valli Darenzo e Bodengo, ed ai lati boschi impervi e lussureggianti.

Un simile posto può essere goduto ancora meglio se visto dall'alto e, per questo, ci si può servire di un sentiero che, passato un ponticello, sale ripido nel bosco, sulla destra del rifugio e che conduce fino al balcone dell'Alpe Cama Superiore (m. 1600 – ore 1).

La discesa si fa per lo stesso sentiero percorso in salita ed il fondovalle si raggiunge in circa due ore, magari

ancora increduli per quanto lasciato lassù.

### Domenica 3 giugno – Piani di Bobbio – Cresta Ungania.

Partenza in pullman ore 6,30 da Carnago e transito ore 6,40 da Gazzada (P.le Iperm. Gbianchi)

Quote: Soci £. 27.000 – non Soci £. 30.000. Dalla quota è escluso il costo del biglietto di A/R in funivia.

*Dislivello:* salita m. 450 – discesa idem. *Tempo di percorrenza:* in salita ore 2,30 – in discesa ore 1,30.

Itinerario.



## ATTIVITA' CULTURALE

### Martedì 8 maggio – ore 21

“AQUA” – Gruppo Canyoning Varese – in collaborazione col C.A.I. e la Pro-Lco di Gazzada Schianno organizza, presso la sede CAI/Pro-LoCo in Via Roma, 18, una serata di proiezione dal titolo “Canyoning”. Vivere l'emozione della discesa di un torrente di montagna con l'uso di tecniche alpinistiche, attraverso scenari di rara bellezza, entrando nel flusso della corrente, lasciandosi coinvolgere dai giochi d'acqua e calandosi sotto spumeggianti cascate, il tutto nel pieno rispetto della natura e delle forze che regolano questo elemento.

30°  
D I  
CO-



## STITUZIONE DELLA NOSTRA SOTTOSEZIONE

Mentre prepariamo i manifesti, locandine e quant'altro occorre per un simile evento, anticipiamo il programma dettagliato di ciò che



# CLUB ALPINO ITALIANO

## GAZZADA SCHIANNO



**1971**      **30° di costituzione**      **2001**

### PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

con il patrocinio del Comune di  
Gazzada Schianno

in collaborazione con la

con la Direzione del  
Centro Convegni di Villa Cagnola



### SABATO 26 MAGGIO 2001

- |   |   |
|---|---|
| <p><b>ore 9</b> Villa Cagnola – Aula Paolo VI<br/>“Scuole Medie e C.A.I. insieme”<br/>Esposizione dei lavori di gruppo</p> <p><b>ore 10</b> “Nelle terre dei Walser”<br/>diaproiezione e commento di F. Restelli</p> <p><b>ore 11</b> Riconoscimento alle classi</p> <p><b>ore 11,30</b> “Walser – il fascino – il mistero”<br/>Inaugurazione mostra fotografica</p> <p><b>ore 12</b> Consegna gadget agli alunni</p> | <p><b>ore 20,45</b> “Camminaitalia: 6.000 km. a piedi<br/>dalla Sardegna a Trieste” - proiezione<br/>e intervento di Teresio Valsesia<br/>Direttore Resp. della Rivista del C.A.I.</p> <p><b>ore 22</b> Canti popolari eseguiti dal<br/>Coro “Pieve del Seprio” di Castronno</p> <p><b>ore 23</b> Rassegna Fotografica<br/>Intervento dell'autore Franco Restelli</p> <p><b>ore 23,30</b> Rinfresco</p> |
|---|---|

### DOMENICA 27 MAGGIO 2001

- |   |  |
|---|--|
| <p><b>ore 10,30</b> S.Messa nella Chiesa Parr.le di Gazzada<br/>Accompagna la Corale “pieve del Seprio”</p> <p><b>ore 12,30</b> Pranzo Sociale in Villa Cagnola</p> | <p><b>ore 14,30</b> Continua la mostra fotografica<br/>Breve percorso nel parco</p> <p><b>ore 15,30</b> Coro “Monte Penegra” di Cunardo<br/>Esecuzione di canti popolari</p> |
|---|--|

*LA PARTECIPAZIONE E' LIBERA A TUTTI*

## Le manifestazioni si svolgeranno all'interno di Villa Cagnola

Le prenotazioni al pranzo si ricevono presso la Sede CAI - Via Roma 18 - il martedì e venerdì dalle ore 21 alle ore 23 – tel./fax/segr. 0332-870703 - entro e non oltre il 15 maggio accompagnate dalla quota di £. 60.000

